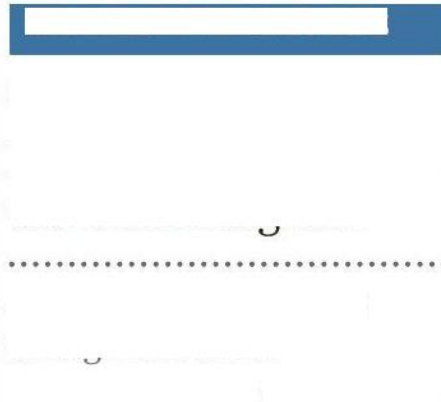


È LITE SULLE PROCEDURE DI SICUREZZA TRA ATS E MM

Via Rizzoli, scontro Regione-Comune nelle case torna l'acqua corrente

I residenti delle **case popolari** di via Rizzoli, dopo un weekend a secco, hanno di nuovo l'acqua. Dopo un scontro tra Regione e Comune sull'opportunità o meno di chiudere i rubinetti dopo il ritrovamento di tracce di legionella nelle tubature, Mm ha deciso di ripristinare l'erogazione. «L'Ats non ha detto a nessuno di levare l'acqua», ha attaccato ieri l'assessore regionale alla Sanità Giulio Gallera. «Era una misura giusta e precauzionale» ha ribadito Gabriele Rabaiotti, responsabile di Casa per Palazzo Marino. Un sollievo temporaneo, però, perché domani iniziano i lavori di bonifica e l'acqua sarà di nuovo chiusa.

FEDERICA VENNI A PAGINA II



La città

Il caso. Gallera contesta il gestore Mm per la sospensione dell'erogazione dopo l'allarme legionella nelle tubature

“Non dovevate toglierla” Scontro Regione-Comune sull'acqua in via Rizzoli

FEDERICA VENNI

TRASCORSI due giorni a fare avanti e indietro in strada per riempire le taniche, i residenti delle **case popolari** via Rizzoli hanno di nuovo l'acqua. Provvisoriamente perché da domani andranno risanate tutte le tubature, ma giusto il tempo di avere un po' di sollievo da un weekend passato a secco.

Dopo uno scontro tra Regione e Comune sulla chiusura dei rubinetti effettuata da Mm per il ritrovamento, da parte dell'Ats, di tracce di legionella nei tubi, gli abitanti dei civici che vanno dal 73 all'87 ieri sera sono tornati alla normalità. «Dopo verifiche tecniche e un confronto con Ats — spiega Mm — si è deciso di ridare temporaneamente sia l'acqua calda che l'acqua fredda, dando indicazioni igienico-sanitarie ai residenti.

Fino a martedì, quando saranno avviate le operazioni di sanificazione degli impianti». Domani perciò i rubinetti saranno di nuovo chiusi perché i lavori vengono effettuati con sostanze chimiche.

La decisione è arrivata in serata in seguito ad un attacco dell'assessore regionale alla Sanità Giulio Gallera che ha definito «inadeguata» la decisione di Mm perché «non richiesta dal Dipartimento di igiene e protezione dell'Ats». Il Comune, per conto del quale Mm gestisce le **case popolari**, ha ribadito le sue ragioni: «Abbiamo preferito optare per un eccesso di prudenza piuttosto che di leggerezza», ha spiegato l'assessore alla Ca-

della salute della gente”
Domani nuovo stop

sa Gabriele Rabaiotti: «Non sarebbe stato possibile chiudere solo l'acqua calda (la legionella si trasmette tramite il vapore acqueo, ad esempio, della doccia, ndr) perché viene pompata dalla stessa autoclave della fredda. In questa fase togliere l'acqua era la cosa migliore». Nel soppesare rischi e disagi, alla fine si è optato per il piano B: riaprire i rubinetti chiedendo a

Rabaiotti: “Abbiamo fatto una scelta a tutela



tutti di evitare la formazione di vapore acqueo: non fare docce calde, non far bollire nulla. Oggi si saprà esattamente come verranno effettuati i lavori e quando dureranno.

Intanto, in questi due giorni a secco, gli abitanti dei 128 appartamenti di via Rizzoli si sono arrangiati come hanno potuto. Qualcuno col sorriso sulle labbra di chi prende gli intoppi con filosofia, qualcuno un po' più amareggiato. Ma tutti con uno spirito di vicinato che si vede raramente. Nel parcheggio davanti agli ingressi degli stabili resteranno gli otto rubinetti

montati per consentire alle famiglie di riempire le taniche. Perché domani si ricomincia: a lavarsi con le brocche, ad usare i piatti di carta per evitare di consumare acqua per lavare le stoviglie, ad andare in lavanderia. Gli anziani, che sono una buona fetta delle quattrocento persone circa che vivono negli stabili a secco, fanno molta fatica

a trasportare l'acqua. Alcuni, che non riescono nemmeno ad uscire di casa, sono stati aiutati dalla Protezione civile, dal personale di Mm o dai vicini di pianerottolo perché, ha raccontato Massimo Tebaldi sollevando l'ennesimo recipiente della giornata, «qui ci conosciamo tutti e ci diamo una mano». Lui abita al 77 insieme a sua figlia e

alle sue tre bambine: «È un bel disagio, soprattutto per le piccole che sporcano i vestiti con frequenza. Per fortuna che in via Padova ci sono tante lavanderie a gettoni e ce la caviamo così».

Se la lavatrice è fuori uso, anche la lavastoviglie va dimenticata, così Massimo e i suoi si sono arrangiati con i piatti di carta.

Eufemia Saccà vive con suo marito al terzo piano del civico 73 e solo domenica mattina era andata avanti e indietro dai rubinetti sette volte: «Dobbiamo lavarci in qualche modo e consumiamo molta acqua». C'è stato anche chi, sperando che la seccatura finisse al più presto, ha aspettato a farsi la doccia. Chiara abita al 75, vive con il

I 400 residenti rimasti a secco si sono arrangiati con secchi e taniche per due giorni

suo compagno e un cane e ieri sarà scesa per riempire le taniche almeno una decina di volte: «Ho imparato, andando in barca a vela, a razionare l'acqua. Ne usiamo poca, laviamo i pavimenti con i detersivi senza ri-

sciacqua e per i piatti ho un pentolone di acqua bollente sul fuoco». Anche Vincenzo Lingria l'ha presa bene: «Io vengo dalla Calabria dove quando ero ragazzino l'acqua in casa non esisteva. Diciamo che ci è andata bene che non è successo in inverno, sarebbe stato molto peggio».

ISOCORSI

LA PROTEZIONE CIVILE

Da sabato, quando Mm ha deciso di sospendere l'erogazione dell'acqua potabile a oltre 130 appartamenti nelle case popolari di via Rizzoli, si sono mobilitati la protezione civile e i tecnici di Mm, Comune e Ats distribuendo taniche e bottiglie d'acqua agli abitanti e attivando dei punti di erogazione straordinari



LE TAPPE

1

I CONTROLLI

L'Ats il 9 agosto scorso ha effettuato un controllo sulle tubature di via Rizzoli 83. Dalle analisi sono emerse alcune tracce di legionella, un batterio che prolifera nell'acqua e che si trasmette inalando il vapore acqueo

2

I RUBINETTI CHIUSI

Venerdì sera l'Ats ha avvisato Mm e l'azienda, sabato mattina, ha deciso di sospendere la fornitura d'acqua in via «precauzionale» a tutti i civici del complesso popolare: dal 73 all'87. Per i residenti sono stati aperti rubinetti in strada

3

LE BONIFICHE

Dopo uno scontro tra Regione e Comune, Mm ieri sera ha ripristinato l'acqua, dando indicazioni igienico sanitarie ai cittadini. La ritoglierà domani, quando è previsto l'inizio dei lavori per risanare le tubature. Oggi si saprà quanto dureranno i disagi



I quattro rubinetti esterni dove gli abitanti si riforniscono. Poi, foto in alto, si portano l'acqua nei palazzi